

Sciopero generale in difesa dell'occupazione

Stamattina manifestazione in Piazza della Signoria

Parlerà Ottaviano Del Turco - Il concentramento è previsto per le 9.30 alla Fortezza da Basso - Ieri una giornata fitta di incontri per gli operai della Fiat - Le modalità di svolgimento nella provincia per le varie categorie

Osservando i capannoni montati davanti ai cancelli della Fiat allestiti per ospitare la mensa autogestita non ha potuto fare a meno di dirlo. Gianfranco Bartolini, vicepresidente della Regione toscana ed ex operaio della Galileo, ha affermato: «Ma ricordate il tempo in cui eravamo costretti ad incontrarci sul Ponte di Mezzo perché alla fabbrica non ci facevano nemmeno avvicinare? Forse il senso più profondo della lotta alla Fiat sta proprio in questo residuo. Ora siamo a chiederci il posto di lavoro organizzandoci direttamente davanti alla fabbrica. E sono questi diritti che il padronato tenta oggi di toglierci con ogni mezzo. E' iniziata in questo modo la giornata di preparazione allo sciopero per le centinaia di lavoratori che presidiavano le entrate di viale Guindolli, mentre si commentavano le notizie dei tentativi squadristici (come li ha definiti un operaio) di forzare i presidi a Torino. Intanto dalla sede delle organizzazioni sindacali sono iniziate ad arrivare le indicazioni sulle modalità dello sciopero generale di oggi che culminerà con una manifestazione in Piazza della Signoria.

per i docenti e l'ultima per il tempo pieno e la scuola materna. Si ricorda inoltre che il personale universitario effettuato oggi due ore di sciopero in più per motivi locali, e che questa astensione è indetta anche per il turno pomeridiano. Sempre per questo settore un comunicato del Comune di Firenze ricorda che «in coincidenza dello sciopero ordinario non potranno essere assicurati nelle scuole i regolari servizi di educatore, scuola materna, refezione, trasporto e custodia. I lavoratori dell'ATAP effettueranno invece le seguenti sospensioni dell'attività: operai ed impiegati dalle ore 9.30 alle 11, così come per il personale viaggiante che effettuerà l'ultima corsa alle 9.14. Continuano intanto a giungere comunicati di solidarietà con i lavoratori in lotta. La Confederazione Nazionale degli Artigiani nel solidarizzare con gli operai della Fiat, ricorda le difficoltà delle altre piccole aziende fiorentine in crisi e si appresta a presentare «proposte specifiche riguardo al settore artigianale, in particolare sull'uso dei finanziamenti previsti dal piano auto».



L'incontro di G.F. Bartolini con gli operai davanti ai cancelli della Fiat

Diviene sempre più lunga la lista del «fondo» per la FIAT in lotta

«Esprimiamo tutto il sostegno del movimento sindacale fiorentino alla lotta dei lavoratori della Fiat impegnati in una battaglia decisiva per la difesa dei livelli di occupazione e del potere sindacale». Così si è espressa l'assemblea provinciale dei delegati CGIL-CISL-UIL, svoltasi mercoledì, che ha invitato tutti i lavoratori fiorentini a partecipare allo sciopero generale di quattro ore. Dopo una analisi sullo stato estremamente preoccupante dell'apparato produttivo della provincia, l'assemblea ha esaminato alcuni casi particolari (la SICLET, e la SIME, ad esempio) nei quali la crisi aziendale è direttamente collegata ad un atteggiamento ottuso e provocatorio del padronato, che ritarda ogni possibilità di soluzione a breve scadenza. E proprio l'opposizione al disegno di restaurazione politica e sociale del padronato viene indicato come uno dei motivi di

Preannunciate iniziative e manifestazioni

Sfratti e alloggi vuoti Una settimana di lotte

Novembre sarà un mese caldo per la casa - Le richieste di CGIL-CISL-UIL e delle organizzazioni degli inquilini

Autunno caldo anche sul fronte della casa e degli sfratti. Per il mese di novembre è stata preannunciata una settimana di iniziative e di lotte con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e di rilanciare un largo movimento di massa. Insieme alle organizzazioni degli inquilini scenderanno in piazza i sindacati confederali. In un incontro tra la federazione sindacale unitaria (CGIL-CISL-UIL), le associazioni degli inquilini (SUNIASICET-UIL-casa) e la federazione dei lavoratori edili, sono stati affrontati i problemi causati dalla crisi degli alloggi e stabiliti i punti di un accordo che vedrà il movimento sindacale impegnato in primo piano nella battaglia per la casa. A Firenze la situazione non è meno grave rispetto ad altre grandi aree metropolitane del paese. Gli sfratti in mano agli uffici giudiziari, e quindi immediatamente eseguibili, sono settecentocinquanta; all'ufficio alloggi del Comune sono pervenute duemila cinquecento domande di sfratti, senza casa, anziani soli, persone che abitano in luoghi malsani. Attualmente a spese del Comune sono ospitati in pensioni più di settanta famiglie. Di fronte a questo dramma il mercato degli affitti è da molti mesi bloccato mentre è risaputo che il numero degli appartamenti vuoti ammontano in città ad alcune migliaia. I consigli di quartiere ne hanno segnalati ottocentesse da tempo sfratti e pronti per essere abitati. La crisi abitativa, oltre che con interventi programmati deve essere affrontata con misure urgenti. I sindacati propongono alcuni provvedimenti che se adottati tempestivamente dal governo possono contribuire in maniera sostanziale al superamento delle attuali difficoltà. Rivendicano la costituzione delle commissioni prefettizie per la graduazione degli sfratti;

uffici casa decentrati nei quartieri per svolgere prioritariamente indagini e rilevazioni sulla situazione del patrimonio. Chiedono che ai comuni sia concesso il potere di assegnare gli alloggi sfitti e invenduti, non escludendo la possibilità, in casi particolarmente gravi ed in assenza di alternative valide, che i prefetti adottino nell'immediato provvedimenti temporanei di requisizione. Le rivendicazioni che saranno tradotte in una più articolata piattaforma unitaria, saranno sostenute e affiancate da una serie di iniziative in una settimana di lotta per la casa che la federazione unitaria, la FLC e le organizzazioni degli inquilini proclameranno per il mese di novembre e che dovrà consentire la ripresa di un movimento di massa capace di mobilitare opinione pubblica, forze sociali e istituzioni.

Perché ieri è mancata l'acqua Un incidente all'impianto di pompaggio dell'Anconella ha provocato ieri alcune ore di disagio in molti appartamenti per la ridottissima quantità di acqua erogata. Il guasto è stato provocato da una violenta tempesta di vento: un ramo di pino si è staccato ed è andato a finire sulla linea elettrica dell'Enel. In conseguenza si è bloccato il pompaggio dell'acqua dall'Arno e quindi tutta la produzione. La riparazione, in collaborazione con l'Enel, è stata fatta nel giro di un'ora. Alle dodici e mezzo l'impianto ha ricominciato a funzionare.

Lunedì attivo provinciale con Paolo Bufalini

Lunedì prossimo alle 21 si svolgerà nei locali della Federazione comunista fiorentina un attivo di tutto il partito sulla «Posizione del PCI di fronte ai recenti avvenimenti internazionali». I lavori saranno introdotti da una relazione del compagno senatore Paolo Bufalini, membro della Direzione nazionale del partito. Per mercoledì 15 ottobre alle ore 21 è stata invece organizzata una manifestazione pubblica all'Auditorium del Palazzo dei Congressi sul tema: «Crisi di governo, lotte operaie e prospettive del paese». Sarà presente il compagno On. Achille Occhetto, ministro della Direzione del partito. La riunione della commissione agraria regionale convocata per stamane alle ore 9.30 è stata spostata a mercoledì 15 ottobre alla stessa ora. La riunione sarà introdotta da una relazione del compagno Giancarlo Rossi.

Non ancora accertate le cause del suo decesso

Oscura morte di un giovane in una stanza d'albergo

Misteriosa morte di un giovane, Riccardo Genovesi, 25 anni, di Mantova, in un albergo del centro. Il Genovesi è stato trovato cadavere in una stanza dell'albergo «La Terrazza» di via Taddea dove aveva preso alloggio. Arrivato a Firenze mercoledì sera Riccardo Genovesi aveva chiesto al portiere dell'albergo una stanza per trascorrervi la notte. Prima di ritirarsi in camera, il giovane ha chiesto di essere svegliato verso le 13. Ma a quell'ora quando il personale ha bussato alla porta, nessuno ha risposto.

E' stata sfondata la porta e sul letto è stato rinvenuto il giovane privo di vita. Inutile ogni soccorso: la morte risulta a diverse ore. E' stata avvertita la polizia. Sul posto si sono recati gli uomini dell'ufficio diurna della questura che hanno svolto i primi accertamenti di legge. E' intervenuto anche un medico. La morte presumibilmente è avvenuta per arresto cardiaco. Il corpo del giovane è stato subito dopo trasportato all'Istituto di medicina legale per la necropsia. Riccardo Genovesi aveva

dei precedenti per reati contro il patrimonio e per stupefacenti. Non è pertanto da escludere che la morte possa essere stata causata da una dose di stupefacenti. Spetterà al medico legale accertare se Riccardo Genovesi si è iniettato una dose di droga. Gli agenti che hanno perquisito la camera dove alloggiava il giovane pare non abbiano trovato alcuna traccia di sostanze stupefacenti. Comunque soltanto con la necropsia si potranno conoscere le cause che hanno provocato il decesso del giovane Riccardo Genovesi.

Il concentramento è fissato per le ore 9 in Piazza San Marco

Nel corteo con gli operai anche gli studenti universitari e medi I giovani fiorentini sabato manifesteranno a Torino - Le proposte della FGCI

«Studenti operai uniti nella lotta» il vecchio slogan torna nelle piazze questa mattina, stessa ora, stesso posto: concentramento ore 9 piazza San Marco. Universitari e medi sanno bene che si mette male per tutti se non si riesce a spuntarla con la Fiat. Parteciperanno con uno spezzato autonomo allo sciopero generale di oggi. Lo ha annunciato la segreteria della federazione giovanile comunista in una conferenza stampa tenuta ieri mattina. I giovani fiorentini parteciperanno anche alla manifestazione nazionale indetta da FGCI, FGSI, PDUP, M.L.S., ACLI, DP per sabato a Torino. Sono queste le prime iniziative politiche che stanno

nascendo nelle scuole e nelle facoltà, ma già da parecchi giorni c'è un fermento crescente tra gli studenti. Assieme sulla pace, riunioni di comitati universitari, la raccolta di 2000 firme per riaprire la trattativa con l'Opera universitaria per il rinnovo della discussione degli organi di democrazia. Quest'ultimo punto, con l'approvazione della legge che istituisce i comitati studenteschi e ridà un po' di spazio alle assemblee di classe, è una prima vittoria della battaglia iniziata lo scorso anno. Il problema della sperimentazione sarà uno dei cavalli di battaglia della FGCI nelle scorse quest'anno. «Si deve cominciare a discutere - ha

detto Giovanni Stefanelli segretario della FGCI - prima che si vada alle elezioni degli organi collegiali che positivamente sono state rinviate, sull'organizzazione della didattica, le finalità e i contenuti dello studio. Un altro punto su cui si batteva la FGCI quest'anno, articolando le iniziative scuo- la per scuola, sono la selezione «strisciante», quella fatta da alcuni insegnanti nel nome di una presunta serietà degli studi che di fatto colpisce soprattutto i figli dei lavoratori. E poi il problema delle condizioni materiali di vita delle giovani generazioni: dai trasporti alle mense, dall'agibilità delle scuole anche nelle ore pomeridiane all'apertura delle biblioteche

Pesanti critiche sono state rivolte al rettore dell'università: «E' assurdo - è stato detto - che nelle riunioni del consiglio di amministrazione dell'università non si discuta mai del diritto allo studio, di come vivono realmente gli universitari in città. La stessa battaglia in prezzo delle mense, perde senso se si considera che le tasse universitarie sono aumentate e nessuno ha detto niente». E' comunque stata sottolineata l'importanza del momento, caratterizzato da atti politici importanti, quella conferenza regionale sul diritto allo studio e il processo di delega alle regioni delle competenze delle opere universitarie.

Arrestato il nappista Anichini mentre sedeva in un bar

Il nappista Cesare Anichini, 34 anni, abitante in via Massa 43, ricercato per l'assalto all'ufficio postale del viale dei Milite, è stato arrestato ieri sera dai carabinieri del nucleo operativo mentre si trovava ad un tavolo bar di via del Sole. Anichini non ha opposto resistenza e ha seguito i carabinieri. E' stato fermato anche un giovane che si trovava in compagnia dell'Anichini al momento dell'arresto. Cesare Anichini come si ricorderà assieme ad Alessandro Fagazzi dopo l'assalto all'ufficio postale, fu protagonista di una sparatoria con la polizia nel corso della quale Fagazzi rimase ferito. Anichini riuscì a fuggire ma ieri sera è stato arrestato.

Oggi assemblea all'ITT per decidere sulla sede

Blitz di una minoranza - La Provincia indica soluzioni complementari a quella di S. Bartolo a Cintoia. Ma che strani studenti! Sono venuti all'Istituto tecnico per il turismo! E' una scuola dove si insegnano molte lingue, frequentata prevalentemente da ragazze ed invece per i corridoi si vedono eneiugumi con tanto di barba e baffi, di quelli che uno direbbe facevano il liceo nel '68. Nostalgia del tempo che fu o dichiarata tentativo di strumentalizzare la legittima lotta degli studenti di quell'Istituto. L'altro cavaliere di un drappello di res. duati del movimento del '77 ha deciso senza chiedere neanche cosa ne pensassero gli studenti di occupare l'ITT. Gli studenti infatti stavano facendo un'assemblea per discutere del trasferimento della scuola dalla sede di San Salvi alla nuova di San Bartolo a Cintoia. Ma non hanno potuto discutere: «auto» ha impedito che chiunque si avvicinasse al microfono. Il fatto è avvenuto qualche giorno fa. Gli altri studenti erano stati impediti di entrare insieme ad insegnanti, non docenti e genitori hanno



Manifestazione dei lavoratori della SIME Delegazione martedì a Roma

S'è svolta ieri mattina una nuova manifestazione dei lavoratori della SIME che, ancora una volta, hanno chiesto un ulteriore appoggio ed un più profondo impegno alle istituzioni ed alle forze politiche democratiche per la soluzione dei gravi problemi che travagliano l'azienda. Bartolini ha ribadito l'impegno della Regione Toscana e dei partiti di sinistra per salvaguardare l'occupazione e la produzione alla SIME e ha confermato che gli auspici incontrati a Roma, nelle sedi ministeriali, sono già stati fissati. Infatti per la mattinata di martedì 14 ottobre, il presidente Mario Leone, accompagnato dall'assessore al Comune di Firenze Luciano Arrighi e da quello della Provincia Athos Nucci, incontrerà il commissario della SIME, dottor Pajola. Nel pomeriggio dello stesso giorno, Regione e poteri locali incontreranno al ministero per l'Industria il sottosegretario Giacomo Mazzoli. All'incontro, cui parteciperanno anche le organizzazioni sindacali, saranno presenti anche i rappresentanti degli istituti di credito interessati alla situazione della SIME. NELLA FOTO: Gli operai della SIME durante la manifestazione in via Baracca

vuoi trasportare... Se vuoi trasportare da 13 a 23 quintali in libertà e senza problemi, tu vuoi un Fiat Daily. Da noi puoi scegliere fra 39 versioni. Un Fiat Daily forte dell'esperienza IVECO è in grado di risolvere il tuo problema. Una gamma completa. Sono disponibili 3 modelli base, con 3 passi e nelle versioni carro, cabinato, furgone a due altezze, combi, minibus, scuolabus. Promiscui a doppia e tripla cabina. Possono trasportare da 13 a 23 quintali e volumi da 7 a 12 m³. Consulenza tecnica e funzionale. Toscana Carri-Scotti S.p.A. Via Livornese - Loc. Terrafino tel. (0571) 81662/3 - 50053 Empoli (FI) Dr. Cesare Brandini Marcolini s.p.a. Via Villa Demidoff, 68 - tel. (055) 434343 50100 Firenze C.A.R. s.r.l. Via Ponte alle Mosse, 136/C tel. (055) 362555 - 50100 Firenze